

Moretto D, Gardellini A, Scipioni S, Trisolini R, Biagetti L

Radioterapia intraoperatoria nel tumore della mammella: analisi proattiva del rischio

QA, Rivista Ufficiale della Società Italiana per la Qualità dell'Assistenza Sanitaria, 21 (3): 139-145, 2011

Abstract

L'analisi del rischio clinico rappresenta una delle dimensioni della qualità. In conformità a quanto previsto dal programma PRI ER (Programma Ricerca e Innovazione Emilia-Romagna) sono stati avviati progetti mirati alla ottimizzazione del percorso diagnostico-terapeutico del tumore della mammella. Nell'Azienda USL di Bologna si è costituito, all' interno del Dipartimento Oncologico, un gruppo di lavoro sull'analisi del rischio nella fase IORT (radioterapia intraoperatoria) di detto percorso, secondo la tecnica FMEA/FMECA (analisi quali-quantitativa di quello che potrebbe succedere se si verificasse un difetto, una omissione, un errore, con l' obiettivo di identificare le possibili azioni di miglioramento). Sulla base dei dati ottenuti, il gruppo di lavoro ha elaborato una griglia sulla quale ha riportato le fasi IORT e i valori IPR significativi. La fase 4h (posizionamento del collimatore sul letto chirurgico e allineamento con il disco protettivo) risulta essere la più importante dal punto di vista del punteggio attribuito (IPR 540) e prevede come azione di miglioramento la introduzione della ecografia intraoperatoria al fine di valutare il corretto posizionamento del disco protettivo in sostituzione dell'attuale controllo tattile e visivo.

La tecnica FMECA anche se applicabile, per la sua complessità, soltanto a particolari processi o parti di processo particolarmente rilevanti per il rischio clinico o per la loro "novità" di applicazione: - favorisce la diffusione della cultura della sicurezza; - offre ai professionisti la possibilità di approfondire aspetti di dettaglio dei percorsi assistenziali non adeguatamente percepiti nella loro rilevanza; -consente la realizzazione di piani di miglioramento coerenti con criticità rilevanti per la sicurezza del paziente.